Concluso l'Oscar canoro

Un'occasione per Sentieri

DALL'INVIATO

LIDO DI JESOLO, 10 settembre

Il primo Oscar nazionale della canzone si è concluso questo pomeriggio con uno spettacolo popolare all'aperto, nella piazza Mazzini di Lido di Jesolo.

L'organizzazione ha deciso di assegnare sei premi diversi con differenti motivazioni, il che suona molto simile a quanto è solito avvenire nelle rassegne cinematografiche (non per nulla l'Oscar è una laurea di origine cinematografica): l'Oscar vero e proprio alla canzone prima classificata attraverso le votazioni (segrete) dei 200 giurati di ogni singola sede di tappa, compresa quella odierna a Jesolo; un trofeo Tris all'interprete della canzone, come pure al complesso primo classificato; due coppe del comune di Jesolo al cantante e complesso secondi classificati; un terzo premio, il Cinejukebox d'oro, è attribuito per la «interpretazione e la canzone di maggior pregi artistici».

Lotta serrata, fino all'ultimo, fra Anna Identici e Joe Sentieri. La prima, tuttavia, è stata handicappata dalla eliminazione dei voti delle prime due serate, in cui aveva interpretato una canzone diversa da quella scelta per tutte le successive serate (*Tanto tanto caro*). Inoltre, la Identici, come Bindi e un paio di complessi, aveva rinunciato, ieri sera, a partecipare alla serata di Erba, ripristinata all'ultimo momento dopo che il nubifragio di giovedì aveva costretto alla sospensione dello spettacolo nella cittadina lombarda.

Questa decisione è stata una volta tanto presa in una libera discussione con i discografici e alla presenza della stampa.

Sentieri, come abbiamo scritto all'inizio dell'Oscar, era forse il personaggio più «adatto» per farsi luce in questa rassegna, anche se certe considerazioni patetiche non sono estranee in questa valutazione, e nonostante la sua «Ballata del cavallo» ci sembri sostanzialmente di gusto dubbio. Minor *suspense* c'è stata invece, per i complessi, dove i «Corvi» avevano da tempo afferrato le redini della classifica.

Nonostante ed anzi proprio per la tormentatissima genesi, questo primo Oscar ha vinto, mi pare, la propria battaglia: è stata certo un'edizione minore, ma il fatto di essere partita ed arrivata senza difficoltà, e la prova che certe basi nuove del costume canzonettistico-festivaliero, sono state gettate.

La spesa di nomi robusti, poi non ha precluso la partecipazione del pubblico, ed anche questo va considerato.

Tra i diversi giovanissimi, questi debuttanti, alcune segnalazioni non sono mancate soprattutto i nomi di Vanis Rebecchi e di Diego Pepe.

Daniele Ionio

discoteca

di GIACOMO MANZONI

Dal «gregoriano» al '700

La Archiv-Produktion ha deciso di distribuire anche in Italia la sua produzione discografica che abbraccia praticamente tutti i settori della musica europea dal gregoriano fino alla fine del '700. L'iniziativa è da considerarsi favorevolmente, poichè l'Archiv si è conquistato in vent'anni di attività un prestigio e una competenza che fanno del suo già assai amplo catalogo un *corpus* culturale e musicologico di grande importanza internazionale. Particolare evidenza è data dall'Archiv alla musica europea del Barocco, e non a caso la distribuzione in Italia si inizia con un disco dimostrativo intitolato «Concerto barocco (insignito del Grand prix du disque e offerto a prezzo speciale). Esso contiene pezzi sinfonici e vocali del primo '700 francese, tedesco e anglo-tedesco: le *Fanfare* di Jean-Joseph Mouret, pagine tipiche della monumentale sontuosita del barocco strumentale francese, il *Jubilate* per soli, coro e orchestra di Händel, composto a Londra nel 1713 per celebrare la Pace di Utrecht e uno dei primi lavori del musicista tedesco su testo inglese, il celebre *Concerto brandeburghese n. 2* di J.S. Bach per tromba acuta, flauto, oboe e archi, e un *Concerto* per due corni e orchestra di Georg Philipp Telemann, il contemporaneo di Bach cui da qualche anno si va interessando la critica responsabile non soltanto tedesca. Eseguono complessi francesi, svizzeri e inglesi specializzati in musica antica.

Il primo barocco tedesco

Un altro disco di non minore magnificenza timbrica si intitola alla «Musica solenne barocca per strumenti a fiato». Al lettore italiano i nomi di Schein, Scheidt, Schmelzer, Hausmann e altri diranno probabilmente ben poco: tuttavia la ricca antologia di pezzi qui contenuta ha notevole valore storico, in quanto delinea chiaramente i contorni del primo barocco tedesco e ha inoltre un notevole fascino timbrico poichè le esecuzioni sono affidate a strumenti oggi caduti in disuso come la bombarda, il cromorno, il cornettino, la dulciaria, affiancati da altri ben noti come tromboni, trombe e percussione. Ne risulta una antologia fastosa ed efficace, illustrata altresì da note in tre lingue che facilitano all'ascoltatore la comprensione del carattere dei numerosi pezzi.

Händel in versione originale

Altri due dischi dell'Archiv sono dedicati a Georg Friedrich Handel: uno, «Grand prix du disque», contiene quattro concerti per organo composti a Londra tra il 1735 e il '50 ed eseguiti su un organo settecentesco, dal suono frizzante e gustoso, da Eduard Müller, accompagnato dalla Schola Cantorum Basiliensis diretta da August Wenzinger; l'altro contiene l'ouverture de l'oratorio *Saul*, un *Concerto* grosso destinato in origine ad essere eseguito come parte dell'ode *La Festa di Alessandro*, il *Concerto grosso* op. 3 n. 4/b e il *Concerto «a due cori»* (cioè con i fiati divisi in due orchestre) n. 3. Sono tutte composizioni che introducono efficacemente al barocco monumentale del musicista anglo-tedesco: da notarsi il sorprendente coro finale dell'ultimo tempo del secondo *Concerto* per organo, ristabilito dall'Archiv sulla base della versione originale, poi dimenticata da esecutori e studiosi, e la notevole efficacia della divisione dell'orchestra in diversi corpi sonori nel *Concerto «a due cori»*, che sembra inserirsi in quel vasto filone di musica «stereofonica» — cioè proveniente da diverse fonti sonore — che esiste nella storia da diversi secoli e a cui rendono giustizia le più recenti tecniche di registrazione discografica e di riproduzione. Anche il secondo disco è diretto con competenza da August Wenzinger a capo della Schola Cantorum Basiliensis e della Cappella Coloniensis.

Il divieto di fumare nelle sale di spettacolo

Soluzione efficace ad un problema globale

Vi sono provvedimenti che, apparentemente, sembrano destinati ad accogliere consensi unanimi, ma che, in realtà, dànno vita ad opposizioni più o meno palesi, tendenti a svilirli di ogni effettivo contenuto. La proposta di legge Terracini - Alberti per il divieto del fumo nei locali di pubblico spettacolo appartiene a questo tipo di iniziative. Si tratta di un progetto di legge approvato giorni or sono dalla Commissione Igiene e Sanità riunita in sede referente e che presto dovrà essere discusso dal Parlamento. Non saremo certo noi a negare l'importanza di un'iniziativa che, una volta approvata, produrrà numerose conseguenze di «carattere giuridico, igienico, sanitario ed economico-sociale» (come scrive l'organo dell'AGIS), ma sulla cui opportunità non si possono avere dubbi. Ecco ora che alcuni gruppi di pressione tentano di forzare la mano agli organismi di categoria degli esercenti onde giungere ad un'edulcorazione del provvedimento legislativo per svuotarlo da ogni efficace risultato.

In primo luogo, essi non si mostrano affatto favorevoli ad un divieto «assoluto» preferendo riservarsi la scappatoia della applicazione ai soli locali che non siano in possesso di «efficaci apparecchiature per il ricambio dell'aria». Si tratta di un tentativo molto pericoloso in quanto, se accettato, porrebbe nuovi vincoli al piccolo esercizio il quale, stretto entro la morsa di gestioni quasi deficitarie, finirebbe per essere l'unico a sopportare il peso di tutto il provvedimento.

Infatti, mentre i locali dei circuiti delle «prime visioni urbane» godono di una congiuntura finanziaria particolarmente favorevole, il piccolo esercizio subisce le conseguenze di una crisi in cui si riflettono sia i mutamenti intervenuti nell'utilizzo del «tempo libero», sia agli effetti della politica gestionale del «grande esercizio».

Quest'ultimo tende a conservare la propria funzione egemone mediante uno sfruttamento «classista» del pubblico (lunghe teniture, prezzi elevati...). Un simile stato di fatto ha finito per mettere da una parte gli esercenti più poveri, relegandoli in una condizione di netta inferiorità quasi che si trattasse di paria a cui riservare solo limoni accuratamente spremuti.

Basta conoscere anche superficialmente l'andamento delle programmazioni per rendersi conto che i film di successo giungono nelle sale periferiche molto tempo dopo la loro prima uscita in pubblico, economicamente esausti e «fisicamente» mutilati (copie ormai usurate, martoriate da numerosi tagli e rabberciati alla bell'e meglio). In queste condizioni ogni aggravio dei costi di gestione della sala potrebbe rivelarsi esiziale, in quanto romperebbe un equilibrio che spesso si muove entro poche migliaia di lire.

Non si può quindi accettare un'imposizione che, praticamente, graverebbe solo su questa parte del mercato, legalizzando nuove discriminazioni a tutto vantaggio di chi può tranquillamente investire qualche milioncino nel proprio locale sicuro che il gioco vale la candela.

Inoltre, una limitazione al divieto finirebbe per contrastare con lo spirito della stessa proposta di legge, la quale non si pone tanto l'obiettivo di salvaguardare i fumatori, quanto quello di porre i «non fumatori» in condizione di assistere alla proiezione di un film senza essere infastiditi dalla sigaretta del proprio vicino. Da questo punto di vista il problema che si presenta non è tanto quello di fornire esenzioni ai locali meglio attrezzati quanto quello di dare vita ad una regolamentazione che istituzionalizzi una delle più elementari norme del vivere civile. Senza contare poi che, esentando un gran numero di locali, la struttura stessa del provvedimento verrebbe ossificata al punto da non essere praticamente più in grado di offrire la minima garanzia d'efficacia.

Vi è poi chi propone di limitare tutta l'operazione allo obbligo di esporre alcuni generici cartelli di divieto alle pareti delle sale di spettacolo. Anche questa proposta si presenta come una sostanziale «svalutazione» del progetto di legge, il quale si apparenterebbe a quella serie di norme già esistenti ed i cui risultati ci passano sotto gli occhi ogni giorno.

Treni, autobus, posti di lavoro, distributori di benzina sono pieni di scritte che vietano il fumo, ma ben pochi sono i cittadini che si sentono, non dico vincolati, ma nemmeno infastiditi da quei cartelli.

Una legge che si riducesse a questo o che consentisse facili scappatoie finirebbe coll'allinearsi alle numerose norme la cui efficacia non è mai uscita dalla carta su cui sono state stampate. Non vi sono quindi vie di mezzo ed il provvedimento deve essere adottato in tutto il settore.

Umberto Rossi

Occorre il consenso dei Churchill per rappresentare «I soldati»

LONDRA, 10 settembre

Il Lord Ciambellano, che è la massima autorità nel campo della censura in Gran Bretagna, ha stabilito che la controversa commedia di Rolf Hochhuth intitolata *I soldati* non possa essere rappresentata in pubblico in Gran Bretagna senza un permesso scritto della famiglia di sir Winston Churchill e di altri presi di mira nel lavoro.

Ne *I soldati* Churchill appare coinvolto in una congiura per l'uccisione del generale polacco Sikorsky. Il primo ministro inglese dell'ultima guerra mondiale viene anche criticato per il bombardamento aereo di Dresda.

Il Lord Ciambellano ha informato sir Laurence Olivier e Kenneth Tynan, che intendevano rappresentare il lavoro su un palcoscenico dello West-End londinese, che non lo potranno fare senza l'autorizzazione della famiglia Churchill e dei parenti di lord Cherwell (che fu consulente scientifico di Churchill), di lord Alanbrooke (capo di stato maggiore) e del dr. George Bell, il vescovo anglicano di Cherwell. Sono tutti personaggi che appaiono nell'opera dell'autore de *Il vicario*.

Frattanto Hochhuth si prepara per la prima berlinese de *I soldati*, prevista per ottobre.

SCHERMI E RIBALTE - SCHERMI E RIBALTE

Concerti

FORO ROMANO
Suoni e luci
Ore 21 italiano francese tedesco e inglese. Ore 22,30 solo inglese

Teatri

ANFITEATRO DELLA QUERCIA DEL TASSO (Gianicolo - Telefono 650.756)
Alle 21,30 ultima settimana. La comp. La grande Cavea, dir. S. Ammirata, presenta l'eccezionale novità assoluta Western symphony di Fernando Di Leo e Andrea Maggiore. Regia di Sergio Ammirata

BELLI
Alle 18 e 21,30 comp. Teatro d'Essai presenta **Il cadaveraccio**. Due tempi di Abram Kamiz, E. Bertoldi, R. Marelli. Regia di Gianni Supino

FOLK STUDIO (Via Garibaldi 58)
Domani alle 22 jazz con il trio di Guido Artizzu

GIANICOLO (Piazza San Pietro in Montorio)
Alle 21,30 Comp. spett. sacri presenta **Laudato sii mi signore**, spett. teatrale tratto dai fioretti di S. Francesco, riduzione R. Lavagna con B. Bovo, L. Gizi, R. Malaspina, E. Micantoni, E. Vazzoler Regia S. Bargone.

LA CAPANNINA (Nuova Florida)
Giovedì alle 22 Ben Yorillo e il suo complesso beat.

PARIOLI
Dal 18 alle 21,30 il balletto di Roma dir. da F. Bartolomei e W. Zappolini con nuovo spett. su musiche di Strawinsky Pugni Candia elettroniche ecc. coreografie N. Beriozoff, F. Bartolomei, C. Pander, W. Zappolini. Direttore orchestra G. Winkler

SATIRI
Alle 21,45 ultima settimana Arcangelo Bonaccorso presenta 3 novità assolute in un atto di Italo Svevo con **Una commedia inedita, La verità, Inferiorità**. Regia di Paolo Paoloni

STADIO DOMIZIANO
Alle 21,45 a grande richiesta ultime recite straordinarie **Lisistrata**, di Aristofane. Regia Fulvio Tonti Rendhel

VILLA ALDOBRANDINI (Via Nazionale)
Alle 21,30 XIII estate di prosa romana di Checco Durante, A. Durante, L. Ducci, E. Liberti con la comicissima novità assoluta **Che bella cura di mare... aria salsa e onde chiare**, di L. Liberti. Regia Checco Durante

Varietà

AMBRA JOVINELLI (T 731 306)
Inferno a Caracas, con G. Ardisson A ◆
e grande rivista Enzo La Torre

VOLTURNO (Via Volturno)
100 cavalieri A ◆◆
e rivista **Canzoni in vespa**, A. Foa

Arene

ALABAMA
Il letto racconta, con D. Day C ◆◆

AURORA
Le stagioni del nostro amore, con E.M. Salerno (V. M. 18) DR ◆◆

CASTELLO
Un dollaro d'onore, con J. Wayne A ◆◆◆

CORALLO
Battaglia sulla spiaggia insanguinata, con A. Murphy DR ◆

DELLE PALME
Riposo

DON BOSCO
Riposo

ESEDRA MODERNO
La calda preda, con J. Fonda (V.M. 18) DR

FELIX
Papà che cosa hai fatto in guerra?

LUCCIOLA
Scusi lei è favorevole o contrario?, con A. Sordi SA ◆

NEVADA
7 donne per i MacGregor, con D. Bailey (V.M. 14) A ◆

NUOVO
Un uomo e una Colt, con R. Hundar A ◆

ORIONE
Riposo

PIO X
Riposo

REGILLA
Riposo

S. BASILIO
Non stuzzicate la zanzara, con R. Pavone M ◆

TARANTO
I 3 della Croce del Sud, con J. Wayne SA ◆

TIZIANO
Riposo

TUSCOLANA
Riposo

Cinema

PRIME VISIONI

ADRIANO (Tel 352 153)
El Dorado, con J. Wayne A ◆

AMERICA (Tel 568.168)
El Dorado, con J. Wayne A ◆

ANTARES (Tel. 890.947)
L'uomo dal banco dei pegni, con R. Steiger (V.M. 18) DR ◆◆

APPIO (Tel. 779.638)
La bisbetica domata, con E. Taylor SA ◆◆

ARCHIMEDE (Tel 675.567)
Chiusura estiva

ARISTON (Tel. 353 230)
Vietnam guerra senza fronte DO ◆

ARLECCHINO (Tel 358 654)
Assassination, con H. Silva G ◆

ASTOR (Tel 6 220 409)
Django non perdona, con John Clark A ◆

ASTORIA (Tel 870 245)
Chiuso

ASTRA (Tel 848 326)
Chiuso

AVANA
Chi ha paura di Virginia Woolf?, con E. Taylor (V. M. 14) DR ◆◆◆

AVENTINO (Tel 572.137)
Marinai in coperta, con L. Tony S ◆

BALDUINA (Tel 347 592)
I fantastici 3 supermen, con T. Kendall A ◆

BARBERINI (Tel 741 707)
Matchless, con P. O'Neal (V.M. 14) A ◆

BOLOGNA (Tel 426 700)
Marinai in coperta, con L. Tony S ◆

BRANCACCIO (Tel 735 255)
L'immorale, con U. Tognazzi (V.M. 18) DR ◆◆

CAPRANICA (Tel. 672,465)
La bisbetica domata, con E. Taylor SA ◆◆

CAPRANICHETTA (Tel 672 465)
Non c'è posto per i vigliacchi, con C. Everett A ◆

COLA DI RIENZO (Tel 350 584)
L'immorale, con U. Tognazzi (V.M. 18) DR ◆◆

CORSO (Tel 671.691)
Edipo re, con F. Citti (V. M. 18) DR ◆◆◆

DUE ALLORI (Tel 273.207)
Marinai in coperta, con L. Tony S ◆

EDEN (Tel 380.488)
L'uomo del banco dei pegni, con R. Steiger (V.M. 18 anni) DR ◆◆◆

EMBASSY
Prossima apertura

EMPIRE (Tel 855 622)
Il dottor Zivago, con O. Sharif DR ◆

EURCINE (Piazza Italia 6 - Eur Tel. 5.910.986)
La bisbetica domata, con E. Taylor SA ◆◆

EUROPA (Tel 965 736)
Il Tigre, con V. Gassman (V.M. 14) S ◆

FIAMMA (Tel 471 100)
L'occhio selvaggio, con P. Leroy DR ◆◆

FIAMMETTA (Tel 470.464)
The unforgiven

GALLERIA (Tel 673 267)
Il gobbo di Londra, con G. Stoll (V.M. 18) G ◆

GARDEN (Tel 582 348)
Le vergini in collegio (in gresso gratuito)

GIARDINO (Tel 834 946)
Chi ha paura di Virginia Woolf?, con E. Taylor (V. M. 14) DR ◆◆◆

IMPERIALCINE N 1 (T 680 745)
Il ladro di Parigi, con J.P. Belmondo DR ◆◆◆

IMPERIALCINE N 2 (T 686 745)
Una guida per l'uomo sposato, con W. Matthau A ◆

ITALIA (Tel 846.030)
Il bello il brutto il cretino, con Franchi-Ingrassia C ◆

MAESTOSO (Tel 786 086)
Marinai in coperta, con L. Tony S ◆

MAJESTIC (Tel 674 908)
Cavalieri dello spazio A ◆

MAZZINI (Tel 351 942)
Marinai in coperta, con L. Tony S ◆

METRO DRIVE-IN (T 6 050 120)
La notte è fatta per rubare, con P. Leroy S ◆◆

METROPOLITAN (Tel 689 400)
La notte è fatta per rubare, con P. Leroy S ◆◆

MIGNON (Tel 869.493)
Gioventù bruciata, con James Dean DR ◆◆◆

MODERNO
La calda preda, con J. Fonda (V.M. 18) DR ◆

MODERNO SALETTA (T 460.285)
Il bello il brutto il cretino, con Franchi-Ingrassia C ◆

MONDIAL (Tel 834 876)
La bisbetica domata, con E. Taylor SA ◆◆

NEW YORK (Tel 780 271)
El Dorado, con J. Wayne A ◆

NUOVO GOLDEN (Tel 755 002)
Una donna sposata, con M. Merli (V.M. 18) DR ◆◆

OLIMPICO (Tel 302 635)
Tre uomini in fuga, con Bourvil C ◆◆

PARIS (Tel. 754.368)
Da uomo a uomo, con L. Van Cleef A ◆

PLAZA (Tel 681.193)
FBI contro cosa nostra, con W. Pidgeon DA ◆◆

QUATTRO FONTANE (T 470 261)
Tre gendarmi a New York, con L. De Funes C ◆

QUIRINALE (Tel 462 653)
Il più grande colpo del secolo, con J. Gabin G ◆

QUIRINETTA (Tel 670 012)
L'uomo dal braccio d'oro, con F. Sinatra (V.M. 18) DR ◆◆

RADIO CITY (Tel 464 103)
Le scandale delitti e champagne, con A. Perkins (V. M. 18) G ◆

REALE (Tel. 580.234)
Da uomo a uomo, con L. van Cleef A ◆

REX (Tel 684 165)
Kitosch, con G. Hilton A ◆

RITZ (Tel 837 481)
Da uomo a uomo, con L. Van Cleef A

RIVOLI (Tel. 460.883)
Un uomo una donna, con J.L. Trintignant (V.M. 18) S ◆

ROYAL (Tel 770.549)
28 minuti per 3 milioni di dollari, con R. Harrison A ◆

ROXY (Tel. 870.504)
Qualcuno ha tradito, con R. Webber (V.M. 14) A ◆

SALONE MARGHERITA (671.439)
Orfeo negro, con M. Dawn DR ◆◆

SAVOIA
Marinai in coperta, con L. Tony S ◆

SMERALDO (Tel. 351.581)
Kitosch l'uomo che venne dal nord, con G. Hilton A ◆◆

STADIUM (Tel. 393.280)
Breve chiusura estiva

SUPERCINEMA (Tel 485 498)
Fantomas contro Scotland Yard, con J. Marais A ◆

TREVI (Tel. 689 619)
Qualcuno ha tradito, con R. Webber (V.M. 14) A ◆

TRIOMPHE (Piazza Annibaliano)
Il ladro di Parigi, con J.P. Belmondo DR ◆◆◆

VIGNA CLARA (Tel 320.359)
Qualcuno ha tradito, con R. Webber (V.M. 14) A ◆

SECONDE VISIONI

AFRICA: Wanted. G Gemma V M 18 anni A ◆
AIRONE: Il commissario non perdona. G Barray C ◆
ALBA: Psico. A Perkins V M 16 G ◆◆
ALCYONE: Doppio bersaglio. Y Brynner A ◆
ALCE: L'uomo dal pugno d'oro. G. Cobos A ◆
ALFIERI: Il gobbo di Londra. G Stoll. V.M. 18 G ◆◆
AMBASCIATORI: Agente 4K2 chiede aiuto. D. Janssen G ◆◆
AMBRA JOVINELLI: Inferno a Caracas. G Ardisson A ◆
Rivista A ◆
ANIENE: Vera Cruz. G Cooper A ◆◆
APOLLO: Il buono, il brutto, il cattivo. C. Eastwood V.M. 14 A ◆
AQUILA: Scandalo al sole. D Mc Guire S ◆
ARALDO: E divenne il più spietato bandito del sud. P Lee Lawrence A ◆
ARGO: Killer calibro 32. P Lee Lawrence A ◆
ARIEL: Vera Cruz. G Cooper A ◆◆
ATLANTIC: I fantastici 3 supermen. T. Kendall A ◆
AUGUSTUS: La dolce vita. A Ekberg. V.M. 16 DR ◆◆◆
AUREO: Il bello, il brutto, il cretino. Franchi, Ingrassia C ◆
AUSONIA: Agente 007 missione Goldfinger. S Connery A ◆
AVORIO: Killer calibro 32. P Lee Lawrence A ◆
BELSITO: Uccellacci, uccellini. Toto V.M. 14 anni SA ◆◆◆
BOITO: I conquistatori dei 7 mari. J. Wayne DR ◆
BRASIL: Quelli della San Pablo. S. Mc Queen DR ◆
BRISTOL: Pochi dollari per Django. A. Steffen A ◆
BROADWAY: Il coraggioso, lo spietato, il traditore. R. Anthony A ◆
CALIFORNIA: Doppio bersaglio. Y Brynner A ◆
CASTELLO: Un dollaro d'onore. J Wayne A ◆◆◆
CINESTAR: L'uomo del banco dei pegni. R. Steiger. V.M. 18 anni. DR ◆◆◆
CLODIO: Doppio bersaglio. Yul Brynner A ◆
COLORADO: L'uomo dal pugno d'oro. G. Cobos A ◆
CORALLO: Battaglia sulla spiaggia insanguinata. A Murphy DR ◆
CRISTALLO: Uccidi o muori. R. Marck A ◆
DEL VASCELLO: Chi ha paura di Virginia Woolf? E. Taylor. V.M. 18 anni. DR ◆◆◆
DIAMANTE: Wanted. G Gemma V.M. 18 anni A ◆
DIANA: Chi ha paura di Virginia Woolf? E Taylor. V.M. 18 anni. DR ◆◆◆
EDELWEISS: Terrore dei barbari. C. Alonzo A ◆
ESPERIA: Il bello, il brutto, il cretino. Franchi, Ingrassia. G ◆
ESPERO: Il magnifico texano. G Saxon A ◆
FARNESE: Don Giovanni in Sicilia. L. Buzzanca. V.M. 18. SA ◆
FOGLIANO: Un dollaro d'onore. J. Wayne A ◆◆◆
GIULIO CESARE: Fantasia. DA ◆◆
HOLLYWOOD: I fantastici tre supermen. T. Kendall A ◆
IMPERO: Vera Cruz. G. Cooper A ◆◆
INDUNO: L'uomo del banco dei pegni. R. Steiger V.M. 18 anni. DR ◆◆◆
JOLLY: Doppio bersaglio. Y. Brynner A ◆
JONIO: La vendetta di Ercole. M. Forrest SM ◆
LA FENICE: La lunga marcia. J.L. Trintignant DR ◆
LEBLON: Il cobra. D. Andrews. G. V.M. 14 G ◆
MASSIMO: Chi ha paura di Virginia Wolf?. E Taylor. V.M. 18. DR ◆◆◆
NEVADA: 7 donne per i Mac Gregor. D. Bailey V.M. 14 A ◆
NIAGARA: Agente 4K2 chiede aiuto. D. Janssen G ◆◆
NUOVO: Un uomo una Colt. R. Hundar A ◆
NUOVO OLIMPIA: Se permettete parliamo di donne. V. Gassman V.M. 18 anni SA ◆◆
PALLADIUM: Una donna per Ringo
PALAZZO: L'uomo del banco dei pegni. R. Steiger
PLANETARIO: L'affare Beckett. L. Jeffries A ◆
PRENESTE: Doppio bersaglio. J. Brynner A ◆
PRINCIPE: Tutti i mercoledì. J. Fonda S ◆
RENO: Il magnifico texano. G. Saxon A ◆
RIALTO: A proposito di tutte queste signore
RUBINO: lunedì del Rubino: Sexy al neo his. V.M. 16 DR ◆
SPLENDID: Quien sabe? G.M. Volonte. V.M. 14 A ◆
TIRRENO: La grande sfida a Scotland Yard. S. Granger G ◆
TRIANON: Wanted. G Gemma V.M. 18 A ◆
ULISSE: Vita Zapata. M Brando DR ◆◆◆
VERBANO: Tiffany memorandum. K Clark A ◆

TERZE VISIONI

AURORA: Le stagioni del nostro amore F.M. Salerno V.M. 18 DR ◆◆
CASSIO: Chi ha rubato il presidente?. L. De Funes SA ◆
COLOSSEO: Il nostro agente a Casablanca. J. Jeffries A ◆
DEI PICCOLI: riposo
DELLE MUSE: I professionisti. B Lancaster A ◆◆
DELLE RONDINI: Incompreso. A Quayle DR ◆◆
DORIA: Gambit. S. Mc Laine SA ◆◆
ELDORADO: Chi era quella signora. T Curtis SA ◆◆
FARO: Per amore... per moda. G Morandi M ◆◆
FOLGORE: Agente 007 missione Goldfinger. S Connery A ◆
NOVOCINE: Un fiume di dollari. T Hunter A ◆◆
ODEON: K.O. va e uccidi. F Sinatra. V.M. 14 DR ◆
ORIENTE: 7 monaci d'oro. R Vianello C ◆
PLATINO: chiusura estiva
PRIMA PORTA: Incompreso. A Quayle DR ◆◆
PRIMAVERA: chiuso per restauro
REGILLA: riposo
ROMA: La spada di D'Artagnan
SALA UMBERTO: Detective story. P Newman G ◆

SALE PARROCCHIALI

CRISOGONO: Golia alla conquista di Bardad
GIOVANI TRASTEVERE: Ulisse. K. Douglas A ◆◆
DUE MACELLI: prossima apertura

RIDUZIONE ENAL-AGIS

Appio, Ambasciatori, Adriano, Alce, Alcione, Antares, Ariston, Arlecchino, Aventino, Boito, Bologna, Capranichetta, Cassio, Cola di Rienzo, Cristallo, Europa, Eurcine, Farnese, Fogliano, Galleria, La Fenice, Maestoso, Mazzini, Moderno, Nuovo Olimpia, Orione, Paris, Planetario, Plaza, Primaporta, Quirinale, Radiocity, Ritz, Roma, Sala Umberto, Salone Margherita, Savoia, Smeraldo, Sultano, Superga di Ostia, Trevi, Tuscolo, Viena Clara.

TEATRI

Arlechino, Dioscuri, Delle Arti, Goldoni, Pantheon, Ridotto Eliseo, Rossini, Satiri.

piccola cronaca

Il giorno

Oggi lunedì 11 (254 - 111). Onomastico: Diomede. Il sole sorge alle 6,57 e tramonta alle 19,42. Primo quarto di luna oggi.

Compleanno

Il compagno Mario Forcella compie oggi 65 anni: agli auguri dei figli Bruno, Adriano, Madiana e Paola si associano i compagni del Partito e dell'*Unità*.

Premio di pittura

Ieri a Trevignano 208 artisti, quasi tutti romani, hanno partecipato alla seconda fase del gran premio di pittura estemporanea «Lago di Bracciano». La prima fase si era svolta l'altra domenica ad Anguillara, mentre la terza si terrà a Bracciano domenica prossima. Una giuria sceglierà il vincitore assoluto al quale andrà il premio di 300 mila lire; i due secondi premi ammontano a 150 mila lire ciascuno.

«Maschera d'argento»

L'Unione cronisti italiani ed il sindacato cronisti romani patrocineranno la ventiduesima edizione dell'oscar internazionale «Maschera d'argento», il più ambito fra i premi dello spettacolo. Il premio, che viene assegnato da una commissione di autorevoli critici italiani, sarà consegnato durante la serata di gala al teatro Sistina ai maggiori esponenti del mondo artistico e dello spettacolo.

Premio

Il direttivo dell'organizzazione turistica internazionale, riunitosi nella nostra città, quest'anno ha assegnato all'Italia il premio della cortesia alberghiera, premiando Nedo Danuby dell'hotel Riva del Sole sul Tirreno.

Il Partito

Organizzativi e amministratori delle sezioni della città — Sono convocati per questa sera alle ore 18 in Federazione.

Gruppo consiliare comunista alla Provincia — Si riunisce oggi in Federazione alle ore 12.

Il gruppo consiliare capitolino — Si riunirà in Federazione mercoledì 13 alle ore 17.

Commissione provincia — Si riunirà in Federazione domani alle ore 18.

Commissione città e aziendali Sono convocate in Federazione giovedì 14 alle ore 17,30.

Comitato direttivo — Si riunirà in federazione giovedì 14 alle ore 9,30 (rel. Trivelli).

Convocazioni — Gas, domani a Ostiense alle ore 17 riunione Comitato politico e organismi di massa; Macao-Statali ore 17 CD con Lo Cascio; Zona Salaria: Salario ore 20 Segreteria di zona con i segretari delle sezioni.

Attivi — Monte Mario ore 20 con Gabrieli; Ponte Mammolo ore 20 con Favelli.

Venezia

Il presidente della Biennale smentisce le dimissioni del prof. Chiarini

VENEZIA, 10 settembre

Il presidente «pro tempore» della Biennale, ing. Favaretto Fisca, ha smentito che il prof. Chiarini si sia dimesso dalla carica di direttore della Mostra internazionale d'arte cinematografica di Venezia. L'ing. Favaretto Fisca ha detto di essersi incontrato, più volte, con il prof. Chiarini.

«Nel corso dell'incontro — ha aggiunto il presidente della Biennale — il prof. Chiarini mi ha detto di essere contento dell'esito della Mostra, in particolare per quel che riguarda l'affluenza del pubblico e gli incassi, risultati addirittura superiori al previsto. Non mi ha neppure accennato alla sua eventuale intenzione di dimettersi e, quindi, per quanto mi riguarda, smentisco qualsiasi notizia in questo senso».

A Gino Cervi e a Mina le «Antenne d'oro»

MILANO, 10 settembre

All'attore Gino Cervi e alla cantante cremonese Mina sono state assegnate le «Antenne d'oro 1967», premi istituiti dall'ANIE (Associazione Nazionale Industrie Elettrotecniche e Elettroniche) per coloro che maggiormente hanno contribuito alla diffusione della radio e della televisione.

TELERADIO

A VIDEO SPENTO

COMMENTO E INFORMAZIONE - *La domenica, giornata particolarmente densa di trasmissioni sportive, ripropone puntualmente il problema delle telecronache. Ieri — nel solito panorama di inesattezze, ripetizioni e papere — c'è stata tuttavia una novità (già sperimentata da altre televisioni) durante le gare di nuoto al Trofeo delle 6 Nazioni. Il concorso dei tuffi, infatti, è stato seguito — oltre che dal telecronista — anche da una tuffatrice italiana che si è cortesemente prestata a fornire quelle informazioni tecniche che di solito vengono ignorate. La gara dei tuffi è, certamente, un concorso noioso, privo di suspense spettacolare, tuttavia è bastato che al consueto repertorio di frasi fatte si sostituisse un commento intelligente — capace di preavvisare lo spettatore su quanto stava per avvenire e fornire indicazioni precise sullo stile e le difficoltà dei tuffi — perchè l'intera trasmissione diventasse un fatto vivo ed umano, al quale, una volta tanto, lo spettatore poteva sentirsi intimamente partecipe.*

Non si tratta, dunque, di una trovata eccezionale e irripetibile bensì di una idea assai semplice, che potrebbe essere applicata anche ad altre trasmissioni del genere. Si ottiene, infatti, il duplice effetto di informare lo spettatore divertendolo e di accostarlo umanamente ai protagonisti delle gare. Con questo sistema — che altre volte avevamo sollecitato — la telecronaca assume un senso sportivo e spettacolare che supera il più superficiale interesse per il «risultato». Specie quando il vuoto dell'attesa è riempito da inutilità.

RIDICOLO CON MESTIERE - *Abbiamo già detto in occasione della prima puntata di I banditi del re quanto sia incredibile fino al ridicolo che il primo canale, nell'ora di maggiore ascolto, si impegni in una lunga trasmissione a puntate su una storia di cappa e spada, sia pure uscita dalla penna di Alessandro Dumas. La seconda puntata conferma, naturalmente, questo giudizio giacchè la realizzazione di Michel Drach (il lavoro è stato realizzato in Francia, com'è noto) elimina accuratamente ogni intento sia pur vagamente storico, ogni accenno sia pur minimo ad una indagine sui personaggi e su un clima, per puntare tutte le sue carte sul gioco avventuroso di evasione, assolutamente fine a se stesso.*

Fatte queste riserve, si deve tuttavia aggiungere che questo teleromanzo francese non è certamente inferiore a certi film piacevolmente inutili dello stesso genere che il cinema ci ha offerto per anni. Ed è — per tornare ad un confronto televisivo — certamente assai superiore a quanto abbia mai saputo realizzare la nostra televisione. Il racconto, infatti, è sempre serrato, denso di colpi di scena (grazie, naturalmente, a Dumas); ben ambientato e sufficientemente incredibile per essere divertente fino a qualche tono di ironia. Si aggiunga che la recitazione degli attori e, nel complesso, sempre soddisfacente e misurata e ci riferiamo, in particolare a Yves Lefebre, Claude Giraud, Gilles Pellettier.

vice

PREPARATEVI A...

«Pace a chi entra» (TV 1° ore 21)

Quarto film della serie dedicata al cinema sovietico tra gli anni '56-'61. Viene presentato «Pace a chi entra» diretto da Alexsandr Alov e da Vladimir Naumov, ed interpretato da Alexsandr Demanienco, Stanislav Khitrov, Lidia Sciaporenco. L'opera, premiata nel 1962 a Venezia, racconta dell'esperienza di un ufficiale sovietico che, in Germania, proprio all'